

Piccole storie...

...come vivono e cosa desiderano alcune ragazze nigeriane qui in Italia?

A partire da qualche domanda, si raccontano...

«Il fenomeno migratorio non è avulso dalla storia della salvezza, anzi, ne fa parte. Ad esso è connesso un comandamento di Dio: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto» (Es 22,20); «Amate dunque il forestiero, perché anche voi foste forestieri nella terra d'Egitto» (Dt 10,19). Tale fenomeno costituisce un segno dei tempi, un segno che parla dell'opera provvidenziale di Dio nella storia e nella comunità umana in vista della comunione universale. Pur senza misconoscere le problematiche e, spesso, i drammi e le tragedie delle migrazioni, come pure le difficoltà connesse all'accoglienza dignitosa di queste persone, la Chiesa incoraggia a riconoscere il disegno di Dio anche in questo fenomeno, con la certezza che nessuno è straniero nella comunità cristiana, che abbraccia «ogni nazione, razza, popolo e lingua» (Ap 7,9). Ognuno è prezioso, le persone sono più importanti delle cose e il valore di ogni istituzione si misura sul modo in cui tratta la vita e la dignità dell'essere umano, soprattutto in condizioni di vulnerabilità, come nel caso dei minori migranti».

papa Francesco, discorso per la giornata del Migrante e del Rifugiato 2017

1. Da dove vieni?

Vengo dalla Nigeria.

2. Quanti anni hai?

Ho 24 anni.

3. Chi hai lasciato a casa?

Mia mamma, mio fratello e le mie due sorelle.

4. Com'è stato il viaggio? Cos'è accaduto durante il viaggio? Cosa hai utilizzato per viaggiare?

Ringrazio Dio perché il viaggio ha avuto successo ma è stato duro. Sono arrivata in Libia in macchina in sette giorni attraverso il deserto. Dopo sette giorni ho raggiunto la Libia e sono rimasta lì due mesi. Dopo due mesi ho preso un barcone per attraversare il mare Mediterraneo. In mare degli Italiani ci hanno soccorso e così sono arrivata in Italia.

5. Perché hai lasciato il tuo Paese?

Ho lasciato il mio Paese perché non voglio morire.

6. Cosa pensavi di trovare qui?

Cose buone per la mia vita.

7. Sei felice?

Sono molto, molto felice.

8. Qual è la tua speranza ora, qui?

La mia speranza è imparare sempre più la lingua italiana, imparare come lavorare in Italia e mettere su una famiglia mia.

9. Ci sono persone che ti fanno pensare che sia stato bene venire qui?

No, ho deciso da sola.

10. Ti piacerebbe tornare in Nigeria?

Per adesso, no, perché voglio mettere su una mia famiglia qui.

11. Cosa ti manca e cosa no?

Mi mancano mia mamma, mio fratello e le mie sorelle.

12. Le persone ti hanno accolto, o no?

Quando sono venuta in Italia, le persone italiane mi hanno accolto molto volentieri.

[...] Dio vi benedica tutti.

1. Da dove vieni?

Vengo dalla Nigeria.

2. Quanti anni hai?

Ho 21 anni.

3. Chi hai lasciato a casa?

Ho lasciato a casa mio fratello più giovane.

4. Come è stato il tuo viaggio e quali mezzi hai usato per arrivare fino a qui?

Il mio viaggio dalla Nigeria all'Italia è stato per grazia di Dio, perché il viaggio era pieno di difficoltà. Abbiamo usato diversi mezzi di trasporto: un'auto, un pullman e infine una grande barcone.

5. Perché hai lasciato il tuo paese?

Ho lasciato il mio paese a causa di una donna che non voleva più vedermi. Lasciare il mio paese era l'unica strada possibile e a disposizione per stare lontano da lei.

6. Che cosa pensi di trovare qui?

Rimanendo qui spero che adesso nessuno mi chiederà di fare quello che non voglio. Credo che rimanendo qui potrò finire i miei studi e trovare un lavoro migliore.

7. Sei felice?

Per grazia di Dio sono felice. Grazie a Dio per ogni cosa.

8. Qual è la tua speranza adesso?

La mia speranza qui è di avere protezione da tutti, che mi vogliano bene e di andare a scuola.

9. Ci sono delle persone che ti fanno pensare che sia stato bene venire in Italia?

Quando stavo venendo qui non c'era nessuno che mi dicesse qualcosa, quindi non ho mai saputo se era bene venire finché non sono arrivata qui.

10. Ti piacerebbe tornare in Nigeria?

Per me, penso che tornerò in Nigeria se necessario, ma per ora no.

11. Che cosa ti manca e che cosa non ti manca?

Mi mancano mio fratello, mio papà e la mia mamma defunta. Non mi mancano mia zia e i suoi figli.

12. La gente ti ha accolto o no?

La gente ha iniziato ad accogliermi quando sono arrivata in Italia, perché quando ero in Libia nessuno mi accoglieva. Grazie.

1. Da dove vieni?

Vengo dalla Nigeria.

2. Quanti anni hai?

Ho 26 anni.

3. Chi hai lasciato a casa?

Ho lasciato mia madre, mia zia e due figlie.

4. Come è stato il tuo viaggio dalla Nigeria alla Libia e quali mezzi hai usato per arrivare fino a qui?

Ringrazio Dio che il mio viaggio abbia avuto successo, anche se è stato rischioso. Ho attraversato il deserto dalla Nigeria alla Libia su strada. Abbiamo usato delle auto attraverso il deserto ed era molto pericoloso, ma Dio mi ha aiutato e quando ho raggiunto Tripoli abbiamo preso un barcone per attraversare il mar Mediterraneo. È stato il viaggio peggiore, il mio barcone si è perfino rotto, ma i soccorsi italiani ci hanno aiutato in mare e hanno salvato la nostra vita. Molte persone sono morte, ma Dio ha salvato la mia vita. Il viaggio è stato duro. Ho trascorso quasi una settimana nel deserto.

5. Perché hai lasciato il tuo paese?

Ho lasciato la Nigeria a causa di un uomo chiamato Sunday. Voleva uccidermi perché ho rifiutato di sposarlo. Non sono scappata via da lui, ho avuto due figlie da lui, ma ogni volta mi maltrattava come se non fossi un essere umano. Ogni volta mi picchiava con una sciabola, mi ha morso e mi ha persino ferito un orecchio. Se quest'uomo mi avesse ucciso, nessuno mi avrebbe difeso. Se fosse capitato miracolosamente che venisse portato davanti alla giustizia, avrebbe difeso e protetto se stesso grazie alla Costituzione nigeriana, che dice che gli uomini possono mettere in guardia le loro mogli e punirle se necessario. Queste sono le mie prove dei miei innumerevoli abusi precedenti.

6. Che cosa pensi di trovare qui?

Ho lasciato il mio paese perché dovevo salvare la mia vita. Non voglio morire giovane.

7. Sei felice?

Sì, sono molto, molto felice di essere in Italia.

8. Qual è la tua speranza adesso?

Per grazia di Dio, guardo avanti verso il futuro e ho bisogno di imparare di più. Ecco perché ho bisogno di studiare molto, studiare molto affinché il mio futuro e il futuro dei miei figli sia luminoso.

9. Ci sono delle persone che ti fanno pensare che sia stato bene venire in Italia?

Sì, penso che sia stato bene lasciare il mio paese e vedere come è l'altro mondo.

10. Ti piacerebbe tornare in Nigeria?

Per me no, mi piacerebbe portare i miei bambini qui dopo aver iniziato a lavorare.

11. Che cosa ti manca e che cosa non ti manca?

Mi mancano soltanto i miei bambini e mia madre e basta.

12. La gente ti ha accolto o no?

Sì, quando sono arrivata in Italia la gente ci ha accolto con amore, con cura e dandoci riparo [...].